

L'emergenza L'appello del sindacato autonomo sulla carenza del personale

«Sicurezza, mancano 22mila poliziotti»

Referenti

Durante il congresso nominati responsabili provinciali Il premio simbolico

Morandini: «Non ci sono forze giovani». Le richieste al nuovo governo nazionale

Mariano Fellico

MELITO. Emergenza criminalità e carenza di personale sul territorio, l'appello del Sindacato Autonomo di Polizia di Napoli: «Gli eroi del quotidiano, gli eroi di tutti i giorni, purtroppo, sono insufficienti a garantire la sicurezza, occorrono forze nuove». È il commento del segretario generale del Sap Ernesto Morandini a margine del congresso provinciale del sindacato che si è tenuto in provincia di Napoli, nell'aula consiliare del Comune di Melito. Un segnale forte su un territorio che da qualche settimana è teatro di atroci omicidi e di un'incalzante emergenza criminale. «Queste zone limitrofe a Napoli, so-

no città dove ci vive gente laboriosa e piena di tradizioni antiche e quindi, per queste persone eccezionali, la polizia c'è, noi ci siamo. Questo è il messaggio che vogliamo dare». Ma il segretario sottolinea anche che «Vogliamo dare un messaggio a chi rappresenta la devianza, l'antistato: la polizia, lo Stato è presente su questi territori». «Fino a qualche tempo fa lanciavo un grido d'allarme - sottolinea Morandini - ora si è tramutato in un grido di dolore: mancano all'appello 22mila poliziotti, mancano all'appello le forze giovani. Sono coloro i quali devono rappresentare la sicurezza reale del paese, sono quei ragazzi che ogni persona, nel momento del bisogno, vorrebbe trovarsi alle spalle».

Ma Morandini non si limita solo a lanciare l'appello alle istituzioni ma anche al nuovo governo Renzi che domani chiederà la fiducia alla Camera. Il segretario generale del Sap è chiaro: «La sicurezza è indice di civiltà ed avere più sicurezza vuol dire avere persone che vogliono investire sul territorio, che riescono ad investire sul territorio. Tutto questo significa risolvere i problemi della disoccupazione, vuol dire togliere le devianze giovanili che sono il male più atro-

ce di questi posti. Bisogna assolutamente investire in sicurezza - conclude - e non parlare di spesa per la sicurezza. La sicurezza è un investimento per noi e per le generazioni che verranno». Durante il congresso sono stati nominati i referenti provinciali del sindacato: riconfermato alla segreteria Vincenzo Della Vecchia e il segretario aggiunto Mario Meles; nominati come vice segretari Maurizio Fiorillo, Umberto Migliaccio, Michele di Luigi e Salvatore Caiazza.

Molti di loro lavorano nei commissariati di «frontiera», posti di polizia dove la criminalità tenta sempre di tessere la propria ragnatela nella società, tra i giovani. Ma ieri, durante l'incontro, c'è stato anche un momento di solidarietà. È stato premiato un giovane di Frattamaggiore che, nonostante la crisi e la carenza di occupazione, ha scelto la strada della legalità. È stata premiata la sua lettera, un manoscritto dedicato al padre, dove sottolinea l'atto di eroismo del papà che, nonostante la disoccupazione, riesce a camminare sempre dritto e senza mai farsi condizionare dai «soldi facili», contanti provenienti dalla criminalità organizzata.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Eroi Il segretario regionale Ernesto Morandini: «Gli eroi del quotidiano sono insufficienti»

